

SECONDA EDIZIONE



58091

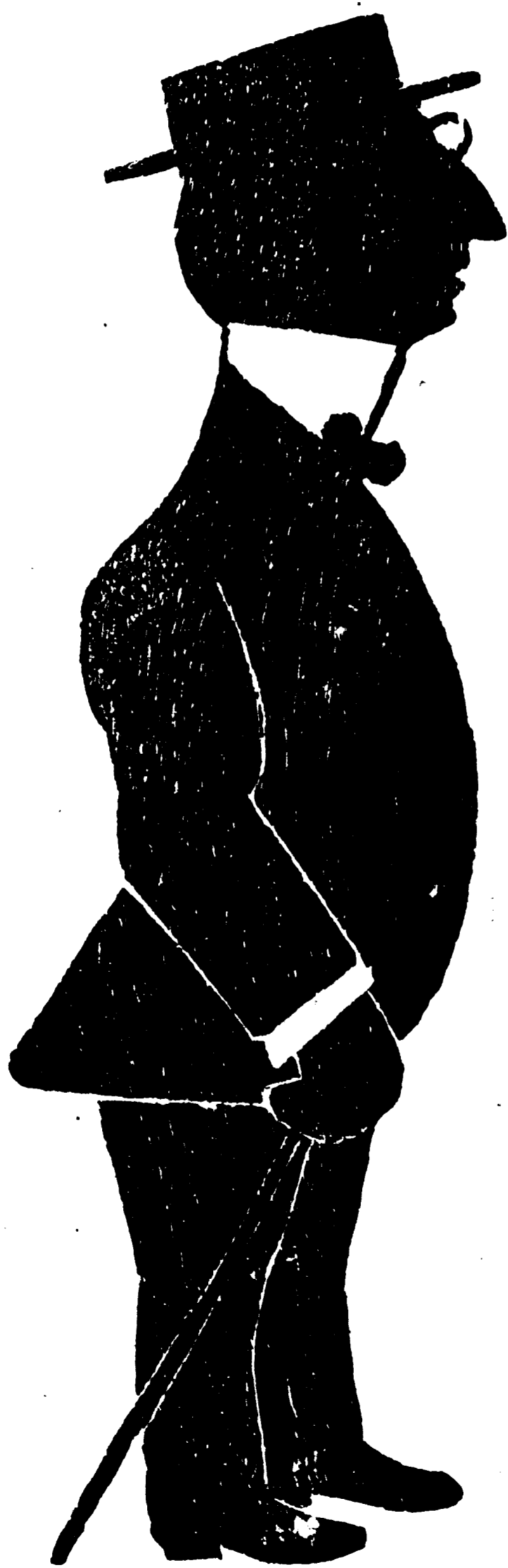
# LO SPIEDO

FOGLIO UNICO, SATIRICO, UMORISTICO, CARICATURISTA

Cent. 5

Brindisi 14 Agosto 1904

Cent. 5



Da che tu vuó', lettor, saper lo vero,  
Rimira ben na li occhi e nello aspetto,  
Colu' ch'apri la pubblica tenzone  
De le macchiette a fulgide persone.

Venuto son quaggiuso a dimostrare  
Perché da Ovidio presi soprannome,  
Pape Satàn! pazienza non ho troppa,  
*Si vis cognoscere me . . aspice ngcoppa!*

## Il Nostro Programma

Il programma del . . . . giornale  
Or vi espongo tale e quale  
e senza scrupoli !

Non avrà nessun colore ;  
Scritto senza alcun livore  
per spassare il pubblico !

Sarà solo indipendente,  
Un pochino impertinente,  
ve lo dico subito !

Nato misero e mendico  
Non gli importan più d'un fleo  
Tizio, Caio e la politica !

Non sarà legittimista,  
Nè tampoco socialista  
Iddio ci liberi !

Faccia tosta e sempre avanti  
Nè per Cristo nè pei Santi  
cambierà proposito !

Il . . . giornale ve l'ho detto  
Solo scopo ha di diletto  
far quattro chiacchiere !

Col termometro che sale,  
Non faranno certo male  
le freddure solite !

Le Signore troveranno  
Da passare senza affanno  
l'ore di canicola !

Le gentili signorine  
Troveranno cose fine  
su queste pagine !

Tutti e medici e avvocati  
Lavoranti e scioperati  
troveran da ridere !

Vi sarà l'articoletto  
Lo stornello ed il sonetto  
e guerra alla grammatica !

Per notizie a profusione  
Della Russia e del Giappone  
sarà informatissimo !

Saràn sempre registrate  
Risse, pugni e coltellate  
ciò per la cronaca !

Qualche fatto originale  
Del Consiglio Comunale  
sarà notato subito !

Per chi sposa e si fidanza  
Il giornal per esultanza  
metterà l'articolo !

Farà esatte relazioni  
Di banchetti e colazioni  
un cronista apposito !

Di notizie sempre pieno  
Impassibile sereno  
spassionato critico !

Or sommate tutto questo  
Cittadini, e fate presto  
Il giornal compratevi !

Dopo tutto un soldo vale  
Questo piccolo . . . . giornale  
chi non vorrà spenderlo ?

*La Redazione*

## NEPPUNO

### Furto di confidenze

— Ebbene a quando lo tue nozze?

La signorina, che ha la debolezza di far credere (anche a chi non la interroga) che ogni giorno le si presentano pretendenti, che lei rimanda a casa . . . . bocciati, questa volta fa una smorfietta col muso, si stringe nelle spalle, arrossisce e . . . non risponde.

— Ebbene; replica l'amica, a quando le tue nozze ?

Obligata a rispondere e contrariata della indiscretezza di quel gentile giudice istruttore, borbotta appena con aria di disprezzo:

— E' tutto svanito, mia cara !

— Possibile . . . . perchè ? . . . .

Esita un pò a rispondere, poi lieta di aver trovata la discolpa con enfasi esclama:

— Son troppo giovine ancora e non posso lasciar sola la mamma.

Dallo stato civile risulta che la signorina è già ventenne!!...

Uhmm? .....

IL LADRO

## PASSEGGIANDO

Dove vai Alessandro tutto attillato e con tanta fretta!

Ah, mio caro, se tu sapessi! Vado come al solito, a casa della Signora... Mi è stato detto che vi si udrà uno che canta a meraviglia. Ci saranno pure dei rinfreschi a profusione, acque di cedro, di limone, di crema, di vajniglia, pasticetti, liquori finissimi ecc. ecc. Figurati deve essere una vera festa... dell'arte.

Addio.

Forbicetta

## DAL N. 29 DELL' "AZIONE SOCIALISTA"

*"Ho la bile negli occhi e mi sento digiuno, trasportato alla battaglia!"*

L'articolista ha ragione, non si affronta la grammatica e la logica a stomaco vuoto.

*"E i signori che sbuffano la loro opulenza in faccia agli ultimi venuti, il fango delle vostre carrozze."*

Ma è il fango o l'opulenza che i signori vogliono sbuffare in faccia agli ultimi venuti? Cerchiamo di metterci d'accordo.

*"Voi che mi subbissate col vostro di-*

*sprezzo e mi sputate sulla schiena senza dirmi: scusa!..*

Ma chiedete scusa a Rigutini e Fanfani, mio caro signor Paolo nonché Valera.

*"Quei cavalli che nutriscono il sudore del villano..."*

Saranno certamente i cavalli dell'Apocalisse. Io sapremo a Giosafat.

*"Quelle cucine sbuffanti la lussuria delle pance..."*

Saranno le famose cucine di Eliogabalo!

*"Quelle trine intessuti della ciabatteria umana..."*

Nel paese dell'articolista le trine si tessono con le ciabatte! Manco male, impariamo anche questa.

*"Quella fanciulla che passa sultanesca-mente sdraiata nella vittoria, che dispensa promesse dal verdere degli occhi..."*

Io francamente, caro amico Paolo promosse che sanno di verderame non ne vorrei. Morire avvelenati per una promessa! Sarebbe troppo! Quella stessa fanciulla che dispensa promesse dal verdere degli occhi, è stata veduta da Paolo al "lavatoio, ginocchioni, sulla pietra a torcere a due braccia la vostra lenzuola!"

Siete anche indiscreto signor Paolo, entrando nell'intimità dall'alcova.

E se la fanciulla voleva per sport fare di tanto in tanto il bucato?

*"Vi è poi un'altra, con aria matronale, gli sbuffi al seno agitato..."*

Abbondanza di latte, caro signor Paolo!

Ma, o signori, la ragione questa volta con Paolo! **Volete prendervi anche la moglie del parrochiere?**

Ahi sciagura sciagura, sciagura? Figari di tutto il mondo unitevi,

il vostro onore è in periglio. Armatevi di forbici, rasoï e di tutti gli altri oggetti del mestiere e guidati dal duce Valera, muovete contro l'inimico.

Allons enfant de la patry.

Le jour de gloire est arrivè.

“ Ma se sono veramente dei gran prepotenti questi signori! che non contenti di rubare le mogliere dei figari trascorrono da baroni quei campi maturati dai nostri compagni di sventura alla sferza del sol leone che li cuocèva. „

Ha ragione don Paolo. I campi sono di chi sa maturarli e non di chi li vuol trascorrere da barone.

Ma bravo don Paolo, continuate la vostra campagna contro gli illustri ganasciuti che sbuffano la loro opulenza innanzi agli ultimi venuti il fango nelle loro carrezze; - che possiedono cucine sbuffanti la lussuria delle pancie e che non contenti di tutto questo ben di Dio vogliono anche la moglie del parrucchiere.

Ma questo è troppo prepotenti che siete entrati senza alcun diritto nel regno della baldoria.

Coraggio, amico Paolo, la vittoria sarà vostra se persistete. Però vi consiglio a non stancare la pazienza di Fanfani, Rigutini e compagnia bella, altrimenti sarete subissato dal loro disprezzo e vi sputeranno sulla schiena senza dirvi: scusa!

Il Critico

---

## LA RIGINA TI LA MENA

---

So neeri li capiddi, rizzi e fini  
Comu la seta, e sontu neanuulati,  
Rosi, carufuletti e giesumini  
Quedda facciotta mena a quantitati;

So brillanti li uecchi malandrini,  
Quedda vuccuzza é po' na raritati.

Li tienti so d'avoriu, e so divini  
Quiddi manuzzi a tutau lavurati.

Pari ca santu Luca l'è pittata  
Sta carusedda, e si neè fissiatu  
La Patriternu quandu l'è criata.

Quandu la vescu restu scuncirtatu.  
E diu ntra di me: quant'è ngraziata,  
Bitinittu lu latti ci è lattatu!

FRA GAUDENZIO

---

## Dal Teatro della Guerra

---

**Londra** — Ci telegrafano da Tokio che il generale OGU con forte nerbo di esercito è in vicinanza di VAFAN-KU.

**Pietroburgo** — Telegrafano da JNKU che in direzione di Port Arthur si odono continue esplosioni. Ciò si attribuisce a forte indigestione del Presidio Russo.

**Kai-In** — Oronzo ci telegrafa che il Generale Nozu volendo sciogliere una forte posizione è rimasto col suo esercito ad IN-KU,

**Londra** — Oronzo telegrafa da CIFU che i Giapponesi sono giunti alla baia di Luisa (nord-ovest di Porto Arthur) Povera Luisa.

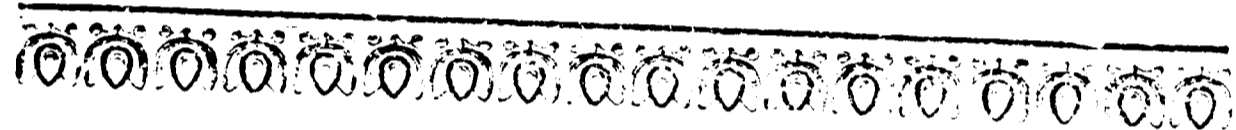
— Sul momento d'andare in macchina il cav. Sierra, console Russo in Brindisi, ci assicura che finalmente Port-Arthur è caduto. Chi se ne . .

**Port Arthur** — La fame si fa sentire. Biscotti e riso sono terminati, ma in compenso vi è molta quantità di pesce.

**Pietroburgo** — Lo Zar fra qualche mese partirà pel Teatro della guerra Sarà accompagnato da un vero esercito di *Pope*. Porterà con se parecchie migliaia di ettolitri della miracolosa manna di S. Nicola di Bari per distribuirla fra i combattenti.



*E' questi Don Alfredo decollato  
che rappresenta il Re Pietro di Serbia  
Lo rappresenta con un consolato  
Di cui va altero e ciò non è superbia;  
Però egli si mite ed umanitario  
Non rappresenta bene un sanguinario.*



## IO AGOSTO

Cittadini, che son questi carri  
Che a diecina vediamo passare?  
Questo lungo e continuo vociare  
Che par nembo che s'oda mugghiar?

Ahi sventura, sventura, sventura  
Dieci Agosto purtroppo è arrivato,  
E ciascuno da casa ha sloggiato  
Per trovarsene un'altra miglior.

Donne scinte, bambini piangenti  
Carri scortati ricolmi di letti  
Panche vecchie, caldaie e paletti,  
Quadri, sedie, giacigli, orinal.

Donde viene quel puzzo tremendo  
Che ci arriva e che tutti disgrada?  
Non vedete che piena é la strada  
Di cortecce, di paglia e mellon?

Gli spazzini e le guardie ribelli  
Beppe nostro ad appello ha chiamato  
E severe consegne le ha dato  
Per l'igiene di questa città.

« Col vaiolo che buttera e uccida,  
Col vaiolo che abbiamo alle porte,  
Col vaiolo che semina morte  
Non si scherza, miei fidi, al lavor.

Deh correte, abbattete, struggete  
Or quei cenci e la pudrita paglia  
Che la vile e schifosa canaglia  
Pei cantoni di strada buttò.

Quelle buccie di fichi e melloni  
Che sul Corso vi stanno ammucchiate  
O spazzini, scopate, scopate  
Da lontano si sente il fetor.

Verso il mar, alle Sciabiche, oh Pio  
Qual vi veggo fatal letamaio  
Or d'estate è un terribile guajo  
Specialmente se infuria il vaiuol!

Miei spazzini, mie guardie correte  
Non si scherza, la patria è in periglio  
Lavorate e l'intero Consiglio  
Guiderdone a voi tutti darà ».

Ma l'appello di Beppe assessore,  
Delle guardie lo zelo non basta.  
Paglia sporca ed ancor roba guasta  
Notte e giorno si vede ammucchiar.

Il rifiuto dell'acqua che lava  
Cenci sporchi ed il culo ai bambini  
Scorre in strada ed i bravi spazzini  
Non son buoni il suo corso arrestar.

Da finestre si buttan cortecce  
Di melloni, di fichi e di pera;  
Alle sciabiche poi verso sera  
V'è lo getto del noto orinal.

Ma non s'ode più il cigol dei carri  
Dieci agosto, miei cari, è passato  
E ciascuno si trova piazzato.  
Resta sporca però la città.

Ahi sventura, sventura, sventura  
Cittadini l'Eterno invociamo  
E alla mente sapiente affidiamo  
La salute di nostra città.

FRA GAUDENZIO



IL  
BRINDISINO  
GHE  
PROTESTA

*Egreggio Direttore,*

Con questa mia vi faccio a conoscere che lei è benissimo che prenda in considerazione un fatto che mi è avvenuto venerdì scorso.

Devi sapere che mia moglie è da diversi giorni a letto per via che è partorita e perciò ogni giorno ha bisogno di carne.

Ecco che vado in piazza e non trovo carne e quando vado da mia moglie questa per mazza che non ebbe non mi bastonò e mi disse che se un'altro giorno si ripeteva questo abuso andava via di casa dalla mamma.

Mi dicono che tutta la colpanza è di don Peppino lassessore.

Se questa è la verità dei fatti, giuro su quanto voglio bene a Giovannina e a quella creatura che mi è dato alla luce che se lo incontro le dico su quella barba di evangelista: ma chi siete lei, signor assessore, che fate il dispotico anche sulla carne? O siamo al Giappone? E così finisco pregando l'egreggio direttore a metterlo avanti il fatto della carne che mia moglie specialmente gli sarà obbligata per lesistenza.

Io laringrazio e sono

aff.mo

**Don Gerardo Caramico**

*Suonatore di corno — membro onorario  
nella Congregazione di S. Martino ecc. ecc.*

DANTE E . . . BRINDISI

“ Mai non empie la bramosa voglia  
E dopo il pasto ha più fame che pria „  
Un Pietro.

“ Noi siam venuti al luogo ov'io t'ho detto  
Che tu vedrai le genti dolorose  
C'hanno perduto il ben dell'intelletto „  
Circolo Cittadino.

“ Si ch'io fui sesto tra cotanto senno „  
Toto - reduce da Napoli.

“ Vidi il Maestro di color che sanno  
Seder tra filosofica famiglia:  
Tutti lo miran, tutti onor gli fanno „  
Un poeta, filosofo ed archeologo a temp' perso

“ Tu proverai sì come sa di sale  
Lo pane altrui, e come è duro calle  
Lo scendere e il salir per le altrui scale „  
Cavuff

“ Ed egli avea del culo fatto trombetta „  
Il più gran membro dei Canottieri

**Pungiglione**

**PROGRAMMA**

Che eseguirà questa sera il Concerto Municipale al Corso dalle 20 alle 23.

- Polka - TEMPO PERSO - *De Laurentis*
- Sinfonia - DOLCE IDEALE - *Bono*
- Atto 3. - GLI SPAZZINI - *De Castro*
- Finale Atto 3. - I PURITANI - *Assennato*
- Pout-pourri - NON PLUS ULTRA - *Bianchi*
- Valtzer - IL TRAFORO Del SEMPIONE - *Fusco*
- Marcia funebre - MORTE DEL RE DI SERBIA - *Mazari*

*Il Capo banda*

**BALSAMO**

## CHI ARRIVA E CHI PARTE

— Da parecchi giorni è arrivato il Sol Leone. Ha intenzione di stabilirsi fino al 21 Settembre. L'ospite è stato accolto con malumore dall'intera cittadinanza.

Se non ci fossero le freddure di Ciccio Manes si starebbe proprio male!

— E' arrivato Pipistrello Sierra dagli specialisti Genio per un impianto di telegrafia senza fili sui vari stabilimenti balneari.

— Sono giunte da Pietroburgo parecchie bombe al Comitato dei ladri di corone funebri.

— E' partito pel Teatro della guerra il nostro collaboratore Oronzo Cappelli.

— Sono giunti vari trattati del sempre rinomato Monsignor della Casa per essere distribuiti ad alcuni frequentatori del Caffè Caprez.

— E' giunta al Circolo "Brento", una vera flottiglia di Canotti!

Saranno di carta. . . . .

— Sono pure giunti parecchi vagoni di verde mortella e molte casse di stoffa rossa, per la prossima festa del Santo Protettore.

— Ci è giunto anche, e questa volta per mare, il valente e forte podista Dottor Augusto D'Amico.

## Servizio Postale

Moretta — E lei mi mette sempre

## SALONE SANTORO

Corso Garibaldi, 68 — Brindisi

Rimesso tutto a nuovo, con grandi ar-  
vivi di articoli novità. — Camicie —  
Polsi — Colli — Maglierie Inglese — Cal-  
se di seta — Guanti — Profumeria.

alle torture! Ancora vuole il mio parere sul conflitto tra la Francia e il Vaticano? Per la centesima volta non esito a ripeterle che io ho desiderato sempre e ad ogni costo la . . rottura.



*Nino Tarantini* — Mi chiedi un rimedio per far crescere i baffi! Sei troppo indietro! Non v'è che il concime "Omnibus", del cav. Longhi.



*Capricciosa* — Il miglio mezzo per passare le serate? Dio buono, legga le nostre freddure! .

*Brontolone* — Ci permette uno scherzo nel prossimo numero?



*Prof. Palladino* — Non dubiti, i suoi voti saranno esauditi. Al prossimo anno scolastico sarà adottata nelle Scuole Ginnasiali come libro di testo l' "Azione Socialista di Brindisi".



*Biondina* — Non possiamo pubblicare. Ma vi pare! Ci attireremo l'odio delle nostre vezzose lettrici pubblicando il vostro articolo su l' arte di : . . . non prender marito!



*Nannino* — Ricevuto; grazie. Sarà per un'altra volta.

SEMERARO NICOLA = *Responsabile*

BRINDISI — TIP. D. GIGANTE

PIETRO GIOIA E FIGLI LUCIANO E TEOGORO

OPIFICIO MECCANICO CON FONDERIA

BRINDISI

---

TIPOGRAFIA  
**Dom. Gigante**

BRINDISI — Via Filomeno Consiglio, 7 — BRINDISI

---

Si eseguiscano lavori a  
prezzi veramente convenienti

---

CHI DESIDERA BIGLIETTI DA VISITA IN LITOGRAFIA SI RIVOLGA ALLA DETTA TIPOGRAFIA

---

**Galone**  
**Fratelli Pedio**

*Corso Garibaldi*

BRINDISI

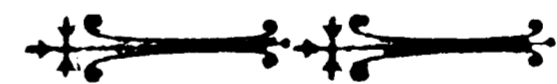
---

**SERVIZIO**  
**INAPPUNTABILE**

CAPPELLERIA  
**ANGELO BRUNETTI**

Assortimento:

BERRETTI, SCIARPE, RICAMI, MERLETTI, NASTRI, ECC.



**BRINDISE**

PIAZZA SEDILE

---

MAGAZZINI NAPOLETANI  
**FRANCESCO MIRANDA**

**BRINDISI**

---